

PROCEDURA DI GESTIONE DELLE RICHIESTE DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DA PARTE DEI SOGGETTI INTERESSATI
ai sensi del Regolamento UE 679/2016 e D.lgs 196/2003 e smi

SOMMARIO

PREMESSA.....	1
SCOPO E AMBITO APPLICATIVO.....	1
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	1
ACRONIMI E DEFINIZIONI.....	2
SINTESI DELLA PROCEDURA: DIAGRAMMA DI FLUSSO.....	7
TIPOLOGIA DI DIRITTI ESERCITABILI.....	2
DIRITTO DI ACCESSO (Art.15 GDPR).....	2
DIRITTO DI RETTIFICA (Art.16 GDPR).....	2
DIRITTO DI CANCELLAZIONE (Art.17 GDPR).....	3
DIRITTO DI LIMITAZIONE (Art.18 GDPR).....	3
DIRITTO DI PORTABILITA' (Art.20 GDPR).....	4
DIRITTO DI OPPOSIZIONE (Art.21 GDPR).....	4
DIRITTO DI ACCESSO ALLE INFORMAZIONI DI TRASPARENZA (Art. 1-bis D.Lgs. 152/1997, introdotto dall'art. 4 D.Lgs. 104/2022).....	4
PROCEDURA DI GESTIONE DI RISPOSTA ALLA RICHIESTA DEL SOGGETTO INTERESSATO.....	5
FASE 1. PRESENTAZIONE E RICEZIONE DELLA RICHIESTA.....	5
FASE 2. VALUTAZIONE PROCEDIBILITÀ DELLA RICHIESTA.....	5
FASE 3. REPERIMENTO DEI DATI ED ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI RICHIESTE DALL'INTERESSATO.....	5
FASE 4. RISCONTRO ALL'INTERESSATO.....	5
RICHIESTE MANIFESTATAMENTE INFONDATE O ECCESSIVE.....	6
ARCHIVIAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	6
NOTIFICA IN CASO DI RETTIFICA, CANCELLAZIONE O LIMITAZIONE DEL TRATTAMENTO.....	6
REGISTRO DELLE RICHIESTE DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DEGLI INTERESSATI.....	6
INTERVENTO DEL DPO.....	7
MODULISTICA ALLEGATA ALLA PROCEDURA.....	7

PREMESSA

SCOPO E AMBITO APPLICATIVO

Lo scopo della presente procedura è quello di definire le attività, i ruoli e le responsabilità che il Titolare del trattamento pone in essere per la gestione delle richieste ricevute da parte dei soggetti interessati per l'esercizio dei propri diritti nell'ambito di protezione dei dati personali.

La presente procedura è portata a conoscenza, anche attraverso attività di sensibilizzazione o formazione, di tutti i soggetti autorizzati a trattare dati personali.

RIFERIMENTI NORMATIVI

La presente procedura risponde ai seguenti requisiti normativi:

1. Codice Privacy D.Lgs. 196/2003 e smi
2. Regolamento UE 2016/679 (General Data Protection Regulation) in particolare, gli artt.12 e seguenti

3. D.Lgs. 104/2022 (cd. Decreto Trasparenza) che attua la Direttiva UE 2019/1152 relativa a condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili nell'Unione europea.
4. Linee-guida sul diritto alla portabilità dei dati” WP242, emesse dal Gruppo europeo WP29

ACRONIMI E DEFINIZIONI

GDPR	Regolamento UE 2016/679 (General Data Protection Regulation)
Garante	Garante per la protezione dei dati personali
RPD o DPO	Responsabile della protezione dei dati: figura professionale con particolari competenze in campo informatico, giuridico, di valutazione del rischio e di analisi dei processi, il cui compito principale è l'osservazione, la valutazione e l'indirizzo sulle modalità di trattamento dei dati personali allo scopo di far rispettare le normative europee e nazionali in materia di privacy.
Referente privacy	Soggetto individuato dal Titolare quale referente per la gestione degli adempimenti di compliance alla normativa in materia di protezione dei dati personali e correlate
Interessato	Persona fisica cui si riferiscono e appartengono i dati personali trattati dal titolare o dal Responsabile del trattamento
Titolare del trattamento	la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali; quando le finalità e i mezzi di tale trattamento sono determinati dal diritto dell'Unione o degli Stati membri, il titolare del trattamento o i criteri specifici applicabili alla sua designazione possono essere stabiliti dal diritto dell'Unione o degli Stati membri.
Richiesta o istanza di esercizio dei diritti	Il diritto dell'interessato di ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali trattati

TIPOLOGIA DI DIRITTI ESERCITABILI

DIRITTO DI ACCESSO (Art.15 GDPR)

ESEMPIO

Diritto esercitabile dall'interessato che ha la possibilità di chiedere informazioni al titolare del trattamento, relativamente ai propri dati personali che vengono trattati

Ai sensi dell'art.15 del Regolamento UE 679/2016 l'interessato ha il diritto di ottenere dal Titolare del trattamento conferma, relativamente all'esistenza di trattamenti di dati personali che lo riguardano e nel caso di ottenere l'accesso alle seguenti informazioni:

- finalità del trattamento;
- categorie di dati personali in questione;
- destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali;
- quando possibile, il periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo;
- l'esistenza del diritto dell'interessato di chiedere al titolare del trattamento la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento;
- diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo;
- qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine;
- l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, e, almeno in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato.

DIRITTO DI RETTIFICA (Art.16 GDPR)

ESEMPIO

Diritto esercitabile dall'interessato che ha la possibilità di chiedere la modifica dei propri dati personali nel caso ritenga che li stessi non siano aggiornati o corretti.

Ai sensi dell'art 16 del Regolamento UE 679/2016 L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano senza ingiustificato ritardo. Tenuto conto delle finalità del trattamento, l'interessato ha il diritto di ottenere l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa.

Ai sensi dell'art. 19 del Regolamento UE 679/2016, il Titolare del trattamento comunica a ognuno dei destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le eventuali rettifiche o cancellazioni o limitazioni del trattamento effettuate a norma dell'articolo 16, dell'articolo 17, paragrafo 1, e dell'articolo 18, salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato. Il Titolare del trattamento comunica all'interessato tali destinatari qualora l'interessato lo richieda.

DIRITTO DI CANCELLAZIONE (Art.17 GDPR)

ESEMPIO

Diritto esercitabile dall'interessato che ha la possibilità di chiedere la cancellazione dei propri dati personali, ad esempio nel caso in cui il trattamento dei dati non è più necessario.

Ai sensi del Regolamento UE 679/2016 l'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la cancellazione dei dati personali che lo riguardano senza ingiustificato ritardo e il titolare del trattamento ha l'obbligo di cancellare senza ingiustificato ritardo i dati personali, se sussiste uno dei motivi seguenti:

- i dati personali non sono più necessari rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti o altrimenti trattati;
- l'interessato revoca il consenso su cui si basa il trattamento conformemente e non sussiste altro fondamento giuridico per il trattamento;
- l'interessato si oppone al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1, e non sussiste alcun motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento, oppure si oppone al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2;
- i dati personali sono stati trattati illecitamente;
- i dati personali devono essere cancellati per adempiere un obbligo legale previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento;
- i dati personali sono stati raccolti relativamente all'offerta di servizi della società dell'informazione di cui all'articolo 8, paragrafo 1

Ne caso in cui il Titolare del trattamento abbia reso pubblici dati personali e sia obbligato a cancellarli, dovrà tenere conto della tecnologia disponibile e dei costi di attuazione adotta le misure ragionevoli, anche tecniche, per informare i Titolari del trattamento che stanno trattando i dati personali, della richiesta dell'interessato e di cancellare qualsiasi link, copia o riproduzione dei suoi dati personali.

Le azioni sopra menzionate non si applicano nella misura in cui il trattamento sia necessario:

- per l'esercizio del diritto alla libertà di espressione e di informazione;
- per l'adempimento di un obbligo legale che richieda il trattamento previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento o per l'esecuzione di un compito svolto nel pubblico interesse oppure nell'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento;
- per motivi di interesse pubblico nel settore della sanità pubblica in conformità dell'articolo 9, paragrafo 2, lettere h) e i), e dell'articolo 9, paragrafo 3;
- a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, nella misura in cui il diritto di cui al paragrafo 1 rischi di rendere impossibile o di pregiudicare gravemente il conseguimento degli obiettivi di tale trattamento; o
- per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

DIRITTO DI LIMITAZIONE (Art.18 GDPR)

ESEMPIO

Diritto esercitabile dall'interessato che ha la possibilità di chiedere che propri dati personali siano contrassegnati al fine di limitare il loro trattamento

Ai sensi dell'art. 18 del Regolamento UE 679/2016 la limitazione del trattamento può avvenire qualora ricorra una delle ipotesi di seguito riportate:

- l'interessato contesta l'esattezza dei dati personali, per il periodo necessario al titolare del trattamento per verificare l'esattezza di tali dati personali;
- il trattamento è illecito e l'interessato si oppone alla cancellazione dei dati personali e chiede invece che ne sia limitato l'utilizzo;

- benché il titolare del trattamento non ne abbia più bisogno ai fini del trattamento, i dati personali sono necessari all'interessato per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria;
- l'interessato si è opposto al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1, in attesa della verifica in merito all'eventuale prevalenza dei motivi legittimi del titolare del trattamento rispetto a quelli dell'interessato.

Se il trattamento risulta limitato, i dati personali sono trattati, salvo che per la conservazione, soltanto con il consenso dell'interessato o per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria oppure per tutelare i diritti di un'altra persona fisica o giuridica o per motivi di interesse pubblico rilevante dell'Unione o di uno Stato membro.

DIRITTO DI PORTABILITA' (Art.20 GDPR)

ESEMPIO

Diritto esercitabile dall'interessato che ha la possibilità di chiedere il trasferimento dei propri dati personali.
-ad esempio, richiesta da parte dell'interessato di trasferire i propri dati ad un altro Titolare.

Ai sensi dell'art. 20 del Regolamento UE 679/2016, l'interessato ha il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano forniti a un titolare del trattamento e ha il diritto di trasmettere tali dati a un altro titolare del trattamento senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti qualora:

- il trattamento si basi sul consenso ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettera a), o dell'articolo 9, paragrafo 2, lettera a), o su un contratto ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettera b); e
- il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati.

DIRITTO DI OPPOSIZIONE (Art.21 GDPR)

ESEMPIO

Diritto esercitabile dall'interessato che ha la possibilità di ritirare il consenso prestato precedentemente
-ad esempio, richiesta di interruzione del trattamento dei dati personali basata sul consenso presso un ente, che era stato precedentemente fornito.

Ai sensi dell'art. 21 del Regolamento UE 679/2016, l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano compresa la profilazione sulla base di tali disposizioni. Il titolare del trattamento si astiene dal trattare ulteriormente i dati personali salvo che egli dimostri l'esistenza di motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento che prevalgono sugli interessi, sui diritti e sulle libertà dell'interessato oppure per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

Qualora i dati personali siano trattati per finalità di marketing diretto, l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento al trattamento dei dati personali che lo riguardano effettuato per tali finalità, compresa la profilazione nella misura in cui sia connessa a tale marketing diretto.

Qualora l'interessato si opponga al trattamento per finalità di marketing diretto, i dati personali non sono più oggetto di trattamento per tali finalità. Il diritto di opposizione è esplicitamente portato all'attenzione dell'interessato ed è presentato chiaramente e separatamente da qualsiasi altra informazione. Nel contesto dell'utilizzo di servizi della società dell'informazione e fatta salva la direttiva 2002/58/CE, l'interessato può esercitare il proprio diritto di opposizione con mezzi automatizzati che utilizzano specifiche tecniche.

Qualora i dati personali siano trattati a fini di ricerca scientifica o storica o a fini statistici a norma dell'articolo 89, paragrafo 1, l'interessato, per motivi connessi alla sua situazione particolare, ha il diritto di opporsi al trattamento di dati personali che lo riguarda, salvo se il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico.

DIRITTO DI ACCESSO ALLE INFORMAZIONI DI TRASPARENZA (Art. 1-bis D.Lgs. 152/1997, introdotto dall'art. 4 D.Lgs. 104/2022)

Il datore di lavoro o il committente pubblico e privato è tenuto a informare il lavoratore dell'utilizzo di sistemi decisionali o di monitoraggio automatizzati deputati a fornire indicazioni rilevanti ai fini della assunzione o del conferimento dell'incarico, della gestione o della cessazione del rapporto di lavoro, dell'assegnazione di compiti o mansioni nonché indicazioni incidenti sulla sorveglianza, la valutazione, le prestazioni e l'adempimento delle obbligazioni contrattuali dei lavoratori, fornendo le seguenti informazioni:

- gli aspetti del rapporto di lavoro sui quali incide l'utilizzo dei sistemi decisionali o di monitoraggio automatizzati;
- gli scopi e le finalità dei sistemi decisionali o di monitoraggio automatizzati;

- la logica ed il funzionamento dei sistemi decisionali o di monitoraggio automatizzati;
- le categorie di dati e i parametri principali utilizzati per programmare o addestrare i sistemi di cui al comma 1, inclusi i meccanismi di valutazione delle prestazioni;
- le misure di controllo adottate per le decisioni automatizzate, gli eventuali processi di correzione e il responsabile del sistema di gestione della qualità;
- il livello di accuratezza, robustezza e cybersicurezza dei sistemi decisionali o di monitoraggio automatizzati e le metriche utilizzate per misurare tali parametri, nonché gli impatti potenzialmente discriminatori delle metriche stesse.

Il lavoratore, direttamente o per il tramite delle rappresentanze sindacali aziendali o territoriali, ha diritto di accedere ai dati e di richiedere ulteriori informazioni concernenti gli obblighi informativi nel caso di utilizzo di sistemi decisionali o di monitoraggio automatizzati. Il datore di lavoro o il committente sono tenuti a trasmettere i dati richiesti e a rispondere per iscritto entro trenta giorni.

PROCEDURA DI GESTIONE DI RISPOSTA ALLA RICHIESTA DEL SOGGETTO INTERESSATO

FASE 1. PRESENTAZIONE E RICEZIONE DELLA RICHIESTA

Ciascun soggetto che riceva una richiesta di esercizio di uno dei diritti di cui agli artt.15 e seguenti del GDPR è tenuto a darne immediata notizia ai soggetti competenti al proprio responsabile di riferimento e al Referente Privacy per la segnalazione della richiesta al Titolare del trattamento. Il Titolare del trattamento informa il Responsabile della protezione dei dati personali (DPO) se nominato, e, se necessario chiede ulteriori informazioni su quanto segnalato.

Una richiesta di esercizio dei diritti può giungere anche ad un soggetto terzo esterno all'organizzazione, che tratti i dati personali per conto del Titolare in qualità di Responsabile del trattamento ex art. 28 GDPR, tenuto ad informare il Titolare del trattamento senza ingiustificato ritardo.

FASE 2. VALUTAZIONE PROCEDIBILITÀ DELLA RICHIESTA

Il Referente privacy verifica che:

1. il soggetto interessato che abbia presentato la richiesta sia identificato. Qualora dalla valutazione dell'istanza emergano ragionevoli dubbi circa l'identità della persona fisica che presenta la richiesta, il Referente Privacy richiede ulteriori informazioni volte all'identificazione del soggetto interessato trasmettendo a quest'ultimo il Modello istanza esercizio dei diritti (Allegato A) e l'informativa. Il Referente Privacy tiene traccia di tale richiesta di ulteriori informazioni nel registro delle istanze.
2. la richiesta non sia manifestamente infondata o eccessiva. Qualora dalla valutazione dell'istanza emerga una manifesta infondatezza o eccessività della stessa, il Referente Privacy può decidere se fornire comunque riscontro all'interessato, eventualmente applicando dei costi, o non rispondere, riportando comunque la richiesta e la scelta del registro delle istanze (vedere successivo paragrafo "richieste manifestamente infondate o eccessive").

FASE 3. REPERIMENTO DEI DATI ED ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI RICHIESTE DALL'INTERESSATO

Al fine di evadere la richiesta il Referente privacy verifica se vi sia un trattamento di dati personali e quale sia la Titolarità del trattamento:

- se il trattamento di dati personali avviene in qualità di Titolare, il Referente Privacy prosegue con il riscontro
- se il trattamento avviene per conto di altro soggetto, il Referente Privacy comunica la ricezione della richiesta al Titolare e offre eventuale supporto, nel rispetto di quanto previsto dalla nomina

Verificato che il trattamento avvenga in qualità di Titolare, il Referente Privacy procede nei limiti tecnico-giuridici all'esercizio dei diritti richiesti, informando eventuali contitolari e destinatari di dati. Per evadere correttamente la richiesta il Referente Privacy può coinvolgere le strutture organizzative competenti od altri soggetti esterni all'organizzazione che siano coinvolti nel trattamento, anche al fine di interrogare i sistemi pertinenti.

Nel caso in cui norme di legge o di regolamento non consentano di ottemperare a quanto contenuto nell'istanza, si procederà a predisporre le opportune motivazioni e a fornire riscontro all'interessato.

FASE 4. RISCONTRO ALL'INTERESSATO

Il riscontro all'interessato verrà fornito dal Referente Privacy con le informazioni relative all'azione intrapresa riguardo alla richiesta di esercizio dei diritti allo stesso riconosciuti, senza ingiustificato ritardo e, comunque, al più tardi entro un mese dal ricevimento della richiesta. Tale termine può essere prorogato di due mesi, se necessario, tenuto conto

della complessità e del numero delle richieste ricevute, comunque dando comunicazione all'interessato della necessità di proroga entro il termine di un mese dalla richiesta.

Il Titolare fornisce riscontro all'interessato anche in caso di inottemperanza alla richiesta dell'interessato, indicando i motivi dell'inottemperanza e della possibilità di proporre reclamo a un'autorità di controllo e di proporre ricorso giurisdizionale.

Fa eccezione il riscontro all'interessato che abbia esercitato il diritto di cui all'art. 1-bis D.Lgs. 152/1997, introdotto dall'art. 4 D.Lgs. 104/2022, a cui il Datore di lavoro, quale Titolare del trattamento, deve dare riscontro tassativamente entro 30 giorni dalla richiesta.

La risposta deve essere sempre formulata in forma concisa, trasparente e intellegibile e redatta con linguaggio semplice e chiaro.

La modalità di risposta deve tenere in considerazione il canale utilizzato dall'interessato per trasmetterla al Titolare. In particolare, qualora l'interessato abbia presentato richiesta mediante mezzi elettronici, la risposta dovrà essergli fornita, preferibilmente e laddove possibile, con gli stessi mezzi elettronici, salvo diversa indicazione dell'interessato.

Nel caso venga richiesto l'esercizio del diritto di portabilità di cui all'art. 20 del GDPR, il riscontro dovrà avvenire mediante allegazione in formato elettronico dei dati secondo lo standard esplicito nelle "Linee-guida sul diritto alla portabilità dei dati" WP242, emesse dal Gruppo europeo WP29.

Ai sensi dell'art. 12, paragrafo 2, del GDPR, nel caso di trattamento dei dati effettuato per una finalità che non richieda, o non richieda più, l'identificazione dell'interessato, il titolare non può rifiutare di soddisfare la richiesta dell'interessato al fine dell'esercizio dei suoi diritti, salvo che il titolare dimostri che non è in grado di identificare l'interessato. In tale ultimo caso i diritti potranno essere esercitati solo quando l'interessato fornisce ulteriori informazioni che ne consentano l'identificazione.

RICHIESTE MANIFESTAMENTE INFONDATE O ECCESSIVE

La gestione delle istanze volte all'esercizio dei diritti riconosciuti dal GDPR viene effettuata senza costi per l'interessato. Se le richieste dell'interessato sono manifestamente infondate o eccessive, in particolare per il loro carattere ripetitivo, il titolare del trattamento può addebitare un contributo spese ragionevole, tenendo conto dei costi amministrativi sostenuti per gestire l'istanza, oppure rifiutarsi di soddisfare la richiesta per come previsto dall'art. 12, paragrafo 5, del GDPR. Incombe al titolare del trattamento l'onere di dimostrare il carattere manifestamente infondato o eccessivo della richiesta.

ARCHIVIAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

La documentazione relativa alle istanze di esercizio dei diritti da parte degli interessati viene conservata dal titolare del trattamento.

NOTIFICA IN CASO DI RETTIFICA, CANCELLAZIONE O LIMITAZIONE DEL TRATTAMENTO

Ai sensi dell'art. 19 del GDPR, il Titolare del trattamento ha la responsabilità di comunicare a ciascuno dei destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali da parte del Titolare, le eventuali rettifiche o cancellazioni o limitazioni del trattamento effettuate a norma degli articoli 16, 17, paragrafo 1, e 18 del GDPR, salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato. La comunicazione ai soggetti di cui sopra è effettuata dal titolare del trattamento, entro il termine di un mese dal momento dell'intervento di rettifica e/o cancellazione effettuato sui dati o di limitazione del trattamento e se ne tiene traccia all'interno del Registro delle istanze. Qualora il soggetto interessato ne abbia fatto richiesta, il titolare del trattamento fornisce evidenza dei soggetti cui sono stati trasmessi i dati personali che lo riguardano.

REGISTRO DELLE RICHIESTE DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Il Titolare documenta le istanze volte all'esercizio dei diritti dell'interessato mediante la predisposizione di un Registro interno tenuto in formato elettronico. Il Registro delle istanze dovrà contenere le informazioni di seguito riportate:

- n. progressivo;
- data di ricezione dell'istanza;
- nominativo dell'istante;
- nominativo dell'interessato (se diverso dall'istante);
- descrizione dell'istanza;

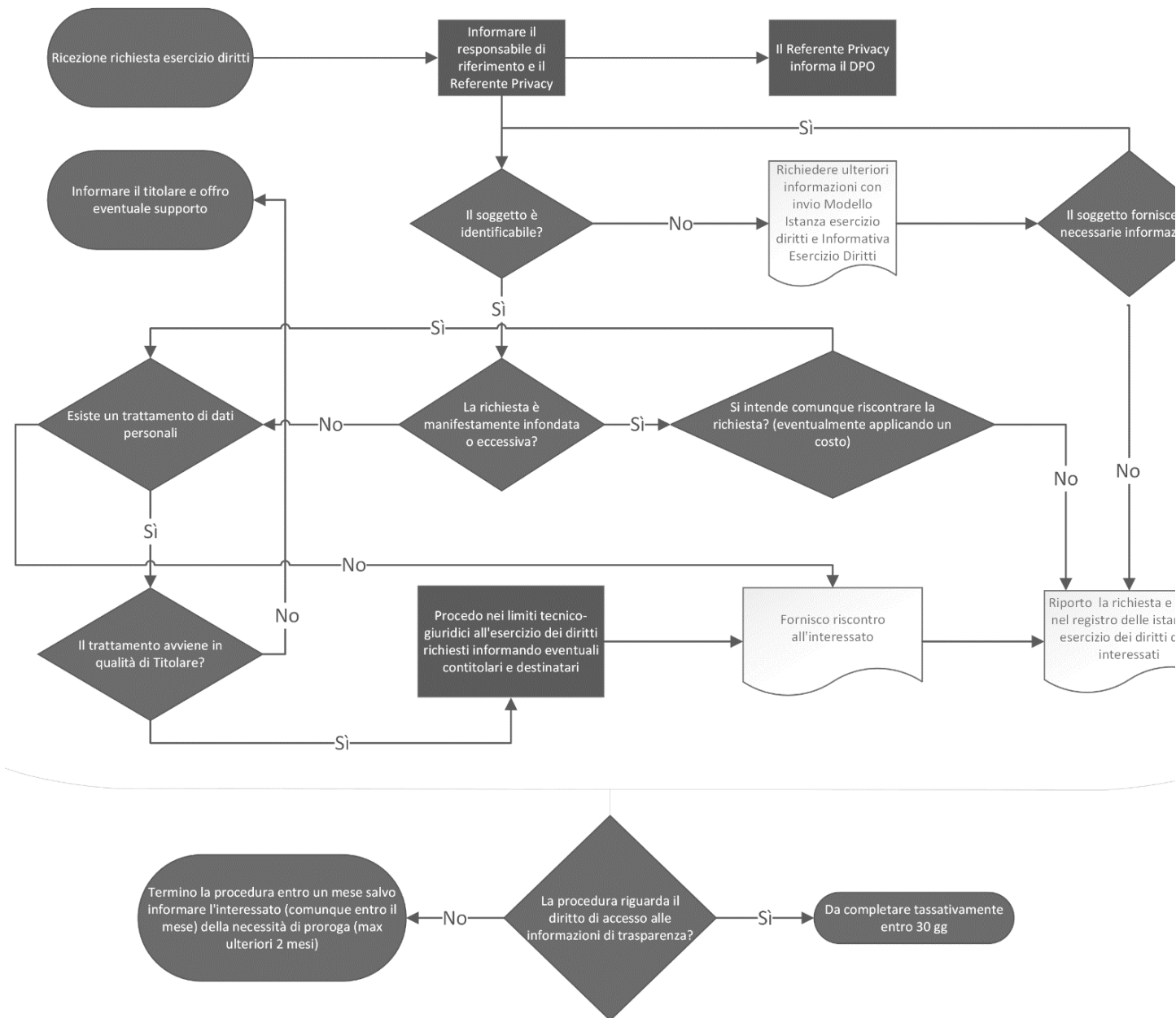
- strutture organizzative o banche dati coinvolte;
- azione intrapresa riguardo all'istanza;
- riferimenti della nota di riscontro all'interessato (data e eventuali protocollo);
- note e commenti.

INTERVENTO DEL DPO

Qualora nominato, il DPO supporta il Titolare durante tutto il processo di analisi della probabile violazione dei dati personali.

SINTESI DELLA PROCEDURA: DIAGRAMMA DI FLUSSO

La gestione di una richiesta di esercizio dei diritti personali può riassumersi nelle fasi rappresentate nel seguente diagramma di flusso:



MODULISTICA ALLEGATA ALLA PROCEDURA

Allegato A – Modello Istanza esercizio diritti